

INTERPELLANZA

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro dell'interno, per sapere - premesso che:

la tragica vicenda che ha visto vittima del rinascendo terrorismo un uomo chiave nell'azione svolta dal Governo nel delicato settore della trattativa con i sindacati sulla concertazione, pone una serie di inquietanti interrogativi, primo fra i quali il motivo per cui lo Stato, che assicura tutela o scorta a tutti i « vip » della politica, non abbia provveduto preventivamente a porre sotto tutela Massimo D'Antona -:

se risponda al vero la notizia secondo la quale, nell'ambito della ristrutturazione del Sisde, il reparto che si occupava delle Brigate Rosse e del complesso dei movimenti e delle sigle di natura terroristica che ruotava attorno alle stesse sarebbe stato di fatto soppresso e che, parimenti, sarebbe stato deciso di non proseguire nell'attività di *intelligence* attraverso gli infiltrati in dette organizzazioni;

se risponda al vero che, analogamente, anche nell'ambito dell'attività della Digos, non pochi fra coloro che svolgevano in passato attività « coperte » ed erano riusciti abilmente a camuffarsi ed inserirsi all'interno degli ambienti dell'estremismo filo-terrorista, sarebbero stati inopinatamente comandati in attività di *routine* per l'ordine pubblico, determinando la conseguenza dell'esaurimento di preziose ed insostituibili fonti di informazioni;

se e quali siano stati i provvedimenti assunti a seguito delle circostanziate e ben motivate segnalazioni fatte, anche in sede istituzionale, nel 1996 dal dottor Carlo Ferrigno, all'epoca capo della polizia di prevenzione del dipartimento della polizia di Stato, che aveva segnalato l'attività dei « nuclei territoriali antimperialisti », come pure dei « Comitati di ap-

poggio alla resistenza per il comunismo » - Carc e l'Associazione solidarietà proletaria - « Asp », atteso che lo stesso alto funzionario aveva denunciato la presenza in questi gruppi di personaggi già militanti in vecchie formazioni eversive dell'estrema sinistra.

(2-01823)

« Borghesio ».

INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE

GASPARRI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

il Ros, lo Sco, lo Scico sono stati gravemente depotenziati dalle direttive sbagliate emanate dal ministro Napolitano che hanno indebolito le strutture investigative centrali;

di fronte al ritorno dell'emergenza terroristica infatti tali strutture si rivelano preziose poiché le attività investigative si svolgono addirittura nel tentativo di risalire attraverso la rete *Internet* a quanti diffondono messaggi deliranti inneggianti alla lotta armata;

l'uso di tecnologie sofisticate e « ultramoderne » conferma che i fenomeni criminali hanno assunto dimensioni planetarie che impongono risposte di elevata qualificazione tecnologica da parte dello Stato;

aver invece indebolito e sostanzialmente smantellato le strutture investigative centrali vuol dire aver imboccato la strada esattamente contraria della territorializzazione e della localizzazione dell'attività investigativa con gravi conseguenze che già si avvertono con la sottovalutazione dell'emergenza terroristica -:

se il Governo intenda rivedere le errate direttive emanate dal governo Prodi e dal ministro *pro tempore* Napolitano in materia di territorializzazione dei reparti